

Taverne: chiarita la dinamica degli illeciti

Ammontano a 1,6 milioni di franchi le malversazioni imputate a Zambelli

□ Una serie di versamenti dal conto postale del Comune a proprio favore, assegni incassati, rispettivamente prelevamenti a carico di Taverne Torricella non contabilizzati. Sono queste le operazioni finite sotto la lente del Ministero pubblico che in marzo hanno portato in carcere il segretario comunale Michelangelo Zambelli. A rivelarlo è stato lo stesso Municipio in Consiglio comunale nella seduta di lunedì sera. L'importo complessivo, stando a una nota diramata ieri dall' Esecutivo, è lievitato a 1,6 milioni di franchi. Al fine di impedire l'individuazione degli ammanchi in fase di revisione, le malversazioni (commesse a partire dal 1998) venivano mascherate falsificando i giustificativi della contabilità e alterando la contropartita su diversi conti in maniera tale da far coincidere i saldi.

Nel corso dell'inchiesta, ricorda sempre il Municipio, sono emersi indizi di reato a carico di due altri dipendenti comunali, un'impiegata di cancelleria e un funzionario di polizia, nei cui confronti è stato avviato un incarto parallelo. I due dipendenti, che contestano integralmente ogni addebito, sono stati sospesi cautelativamente dalle loro funzioni. Una decisione definitiva potrà essere adottata unicamente al termine dell'inchiesta amministrativa avviata dal Comune e alla luce delle risultanze del procedimento penale. La funzionaria di cancelleria, prosegue il comunicato, si è dal canto suo dichiarata disposta a sciogliere il rapporto di lavoro.

Sul fronte amministrativo, si è pure deciso di prendere contatto con il Dipartimento delle Istituzioni a cui è stato domandato di effettuare un controllo interno al Comune in relazione all'intera vicenda. La Sezione Enti locali inizierà il suo esame nei prossimi giorni. Il Municipio dovrà ugualmente valutare come meglio procedere per chiudere anche il capitolo riguardante la contabilità per l'anno 2006.